



STAYMOBIL

2017-1-UK01-KA202-036666

01 –Quadro di Riferimento per la sostenibilità della Mobilità Transnazionale VET

Data:22.10.2018



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Indice

Sommario

1. Prefazione	3
2. La garanzia di qualità della mobilità transnazionale VET a livello Europeo	4
3. Il Quadro di Riferimento di StayMobil	5
4. Il contenuto principale della norma ISO 26000	6
I Sette Principi	6
Coinvolgimento degli Stakeholder	10
Elenco completo degli Argomenti per i sette Temi Principali	11
5. Fasi del Quadro di Riferimento e attività principali	12
6. Corrispondenza del Quadro di Riferimento di StayMobil con i Temi Principali della Responsabilità Sociale ISO 26000	17
7. Matrice degli Indicatori StayMobil	18
Glossario:	45

DICHIARAZIONE DI NON RESPONSABILITÀ

Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, i quali riflettono unicamente le opinioni degli autori e pertanto la Commissione Europea in nessun caso potrà essere ritenuta responsabile dell'utilizzo che venga fatto delle informazioni in essa contenute.

1. Prefazione

Il Progetto StayMobil è un progetto Erasmus+ di Partenariato Strategico per la cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche, realizzato tra Ottobre 2017 e Settembre 2019. Il progetto è stato realizzato di un consorzio di partner esperti nel campo della mobilità transnazionale e provenienti da sei paesi Europei:

Partner	Paese	Organizzazione	
P1	Regno Unito	ET-UK	Europa Training UK
P2	Italia	ESSENIA	Essenia UETP – University and Enterprise Training Partnership s.r.l.
P3	Portogallo	A.I.A.M	Associação intercultural Amigos da Mobilidade
P4	Bulgaria	ECQ	European Center for Quality
P5	Lithuania	VK	Vilnius Kolegija
P6	Germania	EVBB	Europäische Verband Bildungsträger

Nell'ambito del progetto StayMobil, il Quadro di Riferimento qui presentato è stato preparato tenendo conto del ciclo di controllo della qualità e dei sette temi principali della responsabilità sociale (RS) definiti nella norma ISO 26000. Il Quadro di Riferimento è un documento metodologico di lavoro sviluppato in conformità con gli indicatori di qualità focalizzati sul contesto della mobilità transnazionale e coerenti, ove possibile, rispetto ai 10 indicatori del quadro EQAVET e finalizzati a valutare, monitorare e promuovere la garanzia della qualità e la sostenibilità della mobilità VET¹ durante tutte le sue fasi.

Il Quadro di Riferimento per la sostenibilità della mobilità transnazionale VET è una base concettuale e una guida strutturale per lo sviluppo del 2° Output di progetto - Kit pratico e del 3° Output - Opuscolo delle Raccomandazioni.

Poiché tutti i partner coinvolti nel progetto hanno già implementato sistemi di gestione e controllo della qualità, il Quadro di Riferimento StayMobil individua una serie di indicatori a supporto delle organizzazioni di invio, riceventi/ospitanti e intermediarie coinvolte nella mobilità transnazionale VET rispetto a pianificazione, organizzazione, coordinamento, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi di mobilità, nonché in riferimento a certificazione e riconoscimento delle competenze. Inoltre, il Quadro di Riferimento fornisce supporto agli attori della mobilità nel valutare e migliorare le proprie strategie riguardanti la garanzia della qualità e la sostenibilità delle iniziative di mobilità.

Il collegamento del ciclo della qualità con tutte le fasi della mobilità, e l'interconnessione con i sette principi RS di ISO 26000 insieme a EQAVET, rende gli strumenti StayMobil soluzioni innovative per aumentare la garanzia di qualità nella mobilità transnazionale VET.

¹ Nella versione italiana del presente lavoro si è scelto di utilizzare la sigla inglese VET (Vocational Education and Training) seppure nella versione nazionale della Guida al Programma Erasmus+, venga impiegata quella italiana IFP (Istruzione e Formazione Professionale). L'acronimo VET è entrato a far parte del linguaggio corrente italiano a tutti gli effetti e quindi si ritiene possa essere utilizzato in maniera intercambiabile a quello IFP.

2. La garanzia di qualità della mobilità transnazionale VET a livello Europeo

Negli ultimi dieci anni, la mobilità transnazionale è diventata una parola d'ordine di uso comune rispetto alle politiche VET, non solo nel contesto della CE, ma anche a livello di politiche nazionali e regionali in Europa. Per la prima volta, il valore aggiunto della mobilità transnazionale è stato ufficialmente riconosciuto nel Trattato CE affermando che la mobilità dovrebbe essere incoraggiata e diventare parte integrante della politica Comunitaria nei settori dell'istruzione, della formazione e della ricerca, della cooperazione con il mondo del lavoro e contribuire, così, a migliorare la qualità del settore VET. Per garantire la qualità della mobilità VET esistono diversi strumenti sviluppati a livello UE, quali EQF, ECVET, EQAVET, EUROPASS e la Carta Europea della Qualità per la Mobilità i quali intendono migliorare la trasparenza, il riconoscimento e la qualità delle competenze e delle qualifiche.

EQF

Il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) è un sistema che permette di confrontare le qualifiche professionali a tutti i livelli ed in tutti i sottosistemi dell'istruzione e della formazione (dalla scuola primaria alla secondaria di secondo livello, fino al dottorato di ricerca). È organizzato in 8 livelli di riferimento definiti in termini di risultati di apprendimento, es. conoscenza, abilità e autonomia-responsabilità. Tutti i paesi membri dell'Unione Europea sono tenuti a sviluppare il loro Quadro Nazionale delle qualifiche (NQF) per implementare l'EQF. L'obiettivo è quello di aumentare il livello di trasparenza dei sistemi d'istruzione Europei, facilitare il riconoscimento delle qualifiche, sostenere la mobilità transfrontaliera dei discenti e l'apprendimento permanente in tutta Europa.

ECVET

Il Sistema Europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione Professionale (ECVET) è un quadro tecnico per il trasferimento, il riconoscimento e (ove opportuno) l'accumulo dei risultati di apprendimento dei singoli individui acquisiti durante un soggiorno in un altro paese, al fine di conseguire una qualifica. Pertanto, facilita la mobilità degli studenti tra gli Stati membri europei. Inoltre, ECVET favorisce nuove opportunità di miglioramento all'interno dei sistemi educativi nazionali: confrontare le unità dei risultati dell'apprendimento con i relativi programmi di VET e riconoscere le unità già apprese facilita il progredire dei discenti nel loro percorso verso l'apprendimento permanente.

ECVET è uno strumento per sostenere l'apprendimento permanente, la mobilità di discenti e professionisti Europei e la flessibilità dei percorsi di apprendimento per conseguire qualifiche professionali. ECVET è pensato per diventare uno strumento di "traduzione" per i diversi sistemi educativi nazionali, consentendo agli studenti di convalidare nei loro paesi la formazione e la certificazione ricevute all'estero (come già avviene tramite il sistema di crediti ECTS per la mobilità Erasmus a livello universitario).

EQAVET

EQAVET è un sistema volontario destinato all'utilizzo da parte degli enti pubblici e da altri organismi coinvolti nel processo di garanzia della qualità, al fine di migliorare la Qualità dell'Istruzione e della Formazione Professionale (VET). Essendo uno strumento di riferimento concepito per sostenere i paesi dell'UE nella promozione e nel monitoraggio del miglioramento costante dei loro sistemi VET, contribuisce al miglioramento della qualità in ambito VET e alla costruzione della fiducia reciproca tra i diversi sistemi VET, rendendo più facile per i paesi accettare e riconoscere le abilità e le competenze acquisite dai discenti in diversi paesi e ambienti di apprendimento. Attualmente EQAVET è da considerarsi qualcosa in più di un quadro di riferimento: esso rappresenta, infatti, una pratica che lega insieme Stati membri, Attori Sociali e Commissione Europea e che fornisce Descrittori Indicativi & Indicatori di

Qualità, linee guida, strumenti e supporto online per lo sviluppo della garanzia di qualità ed il monitoraggio dei Sistemi VET² e degli erogatori VET³, nonché la coerenza tra EQAVET e altri approcci per la garanzia di qualità, quali il Modello EFQM per l'Eccellenza e lo Standard ISO 9001⁴.

EUROPASS

Europass è un'iniziativa dell'Unione Europea (Direzione Generale Istruzione e Cultura) per aumentare la trasparenza delle qualifiche e della mobilità dei cittadini in Europa. Mira a far comprendere chiaramente le competenze e le qualifiche di una persona in tutta Europa (compresa l'Unione Europea, lo Spazio Economico Europeo e i paesi candidati all'adesione all'UE).

I cinque documenti Europass sono il Curriculum Vitae, il Passaporto Linguistico, l'Europass Mobilità, il Supplemento al Certificato e il Supplemento al Diploma, che condividono marchio e logo comune. Dal 2012 tutti i documenti Europass sono uniti insieme nel Passaporto Europeo delle Competenze.

CARTA EUROPEA DI QUALITÀ DELLA MOBILITÀ

La Carta Europea di Qualità della Mobilità offre indicazioni sulla mobilità intrapresa da singoli giovani o adulti, ai fini dell'apprendimento formale e non formale e del loro sviluppo personale e professionale.

3. Il Quadro di Riferimento di StayMobil

Il Quadro di Riferimento di StayMobil si presenta in forma di matrice, che comprende una serie di indicatori di qualità volti a valutare, monitorare e promuovere la garanzia di qualità e la sostenibilità della mobilità VET in tutte le sue fasi. La matrice collega i sette temi principali della responsabilità sociale definiti nella norma ISO 26000 e le otto attività principali implementate durante tutte le fasi della mobilità. Le attività principali sono strutturate in base al ciclo di controllo della qualità (Plan-Do-Check-Act. In italiano: Pianificare-Fare-Verificare-Agire) e sono coerenti rispetto ai dieci principi della Carta Europea della Qualità per la Mobilità. Gli indicatori, inclusi nella matrice, derivano dall'analisi delle relazioni esistenti tra ogni attività principale della mobilità ed ogni tema principale della Responsabilità Sociale. Ove possibile, vengono presi in considerazione anche i 10 indicatori EQAVET.

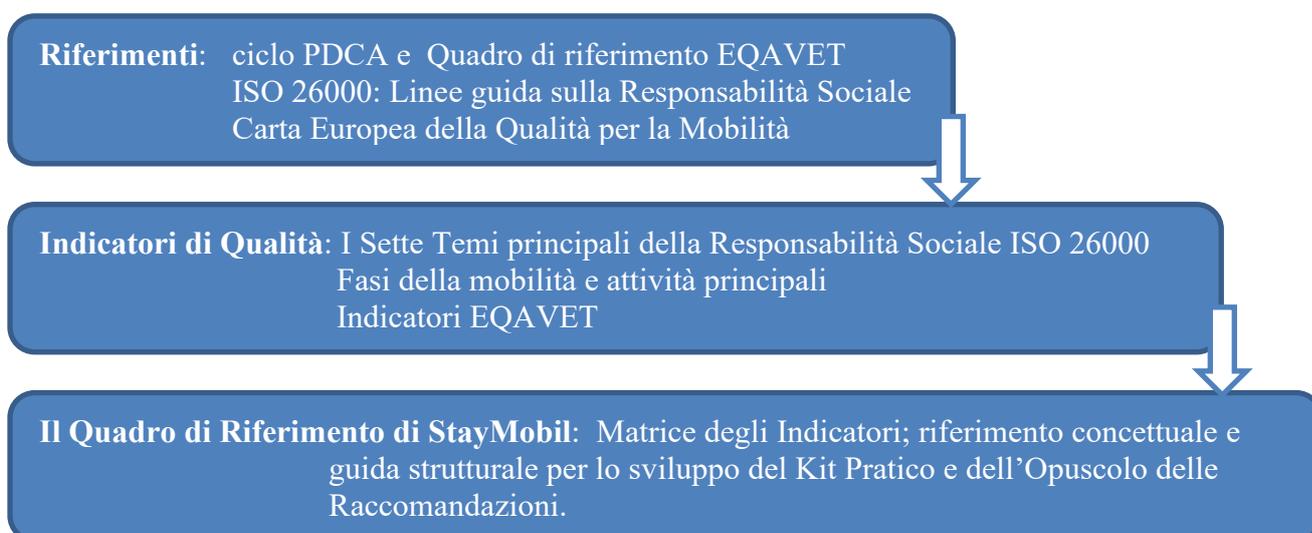


Figura 1. Le basi per lo sviluppo del Quadro di Riferimento di StayMobil

² EQAVET – Quality Assurance for VET Systems: <https://www.eqavet.eu/EU-Quality-Assurance/For-VET-System>

³ EQAVET – Quality Assurance for VET Providers: <https://www.eqavet.eu/EU-Quality-Assurance/For-VET-Providers>

⁴ EQAVET – Alignment of a Quality Assurance approaches with EQAVET: <https://www.eqavet.eu/Aligning-with-EQAVET>

Il ciclo della qualità Pianificare-Fare-Verificare-Agire (*Plan-Do-Check-Act*) è stato mutuato e utilizzato come base per il Quadro di Riferimento di StayMobil con l'obiettivo di allineare questo nuovo strumento con gli strumenti per la qualità già esistenti, in particolare con il sistema EQAVET. EQAVET utilizza la stessa metodologia e organizza il proprio sistema di garanzia di qualità in quattro fasi: Pianificazione, Implementazione, Valutazione e Revisione. Basandosi sulla Carta Europea di Qualità per la Mobilità, il Quadro di Riferimento di StayMobil presuppone l'impegno degli attori della mobilità VET (organizzazioni d'invio, riceventi/ospitanti e intermediarie) nel fornire esperienze di mobilità di alta qualità e nel promuovere la coesione sociale, la sostenibilità finanziaria e ambientale con le loro azioni. Questo principio fondamentale è in linea con le definizioni presenti nella norma ISO 26000 in merito alla responsabilità sociale e allo sviluppo sostenibile:

la **Responsabilità Sociale (RS)** è la responsabilità che un'organizzazione si assume circa l'impatto delle sue decisioni ed attività sulla società e sull'ambiente attraverso un comportamento trasparente ed etico che:

- Contribuisce allo sviluppo sostenibile, inclusi la salute e il benessere della società
- Prende in considerazione le aspettative degli stakeholders
- È conforme alla legge applicabile e coerente con le norme internazionali di comportamento, e
- È integrata all'interno dell'organizzazione e praticata nelle sue relazioni.

Incrementare la responsabilità sociale contribuisce a un "ciclo virtuoso" in cui ogni azione rafforza l'organizzazione e la comunità, incoraggiando lo sviluppo sostenibile.

Sviluppo Sostenibile significa soddisfare i bisogni della società tenendo in considerazione gli imperativi ecologici del pianeta e senza mettere a rischio la capacità delle generazioni future di soddisfare i loro bisogni.

I tre pilastri dello sviluppo sostenibile (sociale, economico e ambientale) sono integrati nei sette temi principali della norma ISO 26000 della responsabilità sociale.

4. Il contenuto principale della norma ISO 26000

- I Sette principi
- I Sette temi principali della responsabilità sociale e gli argomenti correlati
- Il coinvolgimento degli Stakeholder

I Sette Principi

1. **Responsabilità** - "l'obbligo di rispondere a coloro che hanno interessi di controllo sull'organizzazione e per l'organizzazione l'obbligo di rispondere alle autorità legali in merito a leggi e regolamenti."
2. **Trasparenza** - "un'organizzazione dovrebbe divulgare in modo chiaro, accurato e completo, e ad un livello ragionevole e sufficiente, le politiche, le decisioni e le attività per le quali è responsabile, inclusi gli impatti sulla società e sull'ambiente, sia noti sia probabili".
3. **Comportamento etico** - "il comportamento di un'organizzazione dovrebbe basarsi su valori quali onestà, equità e integrità. Questi valori implicano un'attenzione per le persone, gli animali e l'ambiente e un impegno ad affrontare l'impatto delle proprie attività e decisioni sugli interessi degli stakeholders".
4. **Rispetto degli interessi degli stakeholders** - "sebbene gli obiettivi di un'organizzazione possano essere limitati dagli interessi dei suoi proprietari, membri,

clienti o affiliati, altri individui o gruppi possono anch’essi avere diritti, richieste o specifici interessi che dovrebbero essere presi in considerazione.

5. **Rispetto del principio di legalità** - “il principio di legalità si riferisce alla supremazia della legge e, in particolare, all’idea che nessun individuo o organizzazione risiedono al di sopra della legge e che il governo è a propria volta soggetto alla legge. Il principio di legalità contrasta con l’esercizio arbitrario del potere”
6. **Rispetto delle norme internazionali di comportamento**- “...un’organizzazione dovrebbe rispettare le norme internazionali di comportamento nell’aderire al principio del rispetto del principio di legalità”
7. **Rispetto dei diritti umani** – “in situazioni in cui i diritti umani non sono protetti, prendere misure atte a rispettare i diritti umani e ad evitare di trarre vantaggio da tali situazioni”.

In sintesi, i 7 Principi:

- ❑ Stabiliscono il quadro sottostante per un processo decisionale socialmente responsabile
- ❑ Mettono in relazione chiunque applichi ISO 26000 con una comunità globale che condivide questi principi
- ❑ Sottolineano che la Responsabilità Sociale è un processo che si sviluppa e si evolve con la pratica

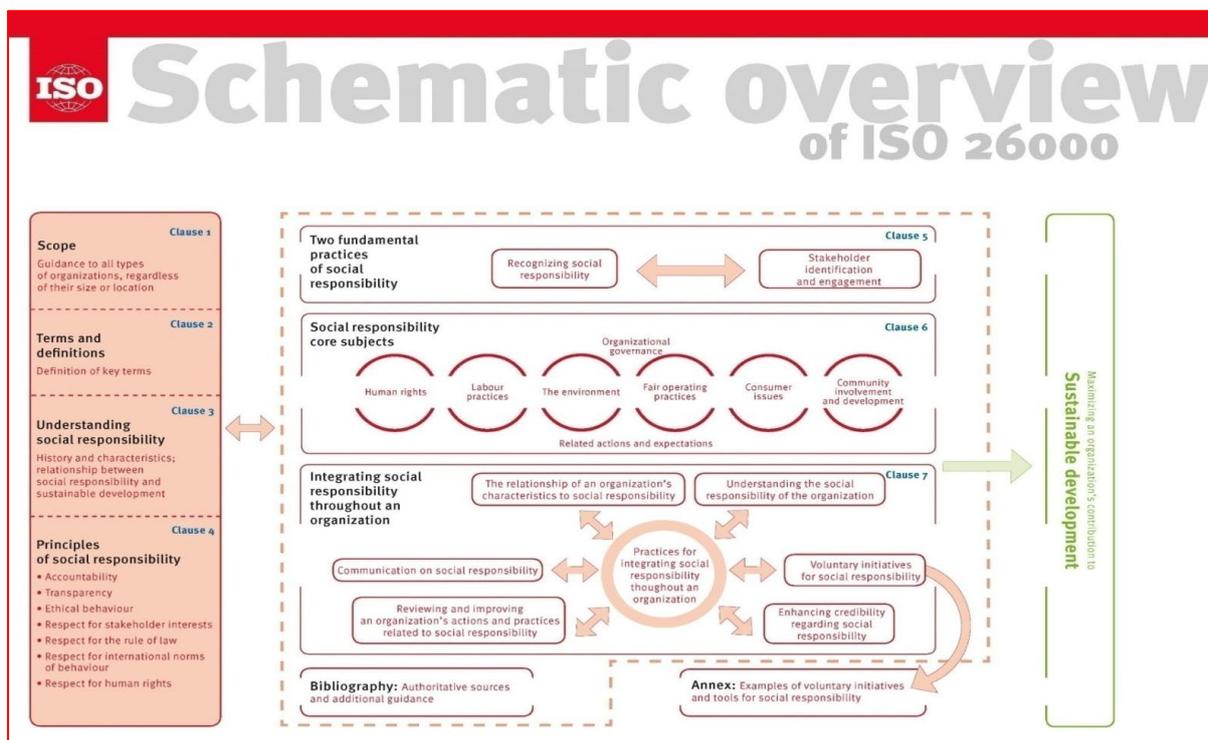


Figura 2. Quadro generale ISO 26000

Temi fondamentali della responsabilità sociale

1 - Governance dell’Organizzazione, intesa come il sistema attraverso il quale un’organizzazione prende e attua le decisioni per perseguire i propri obiettivi, giungendo ad un compromesso tra i meccanismi formali basati su strutture e processi definiti e i meccanismi informali che emergono attraverso le connessioni tra la cultura e i valori dell'organizzazione.

Nel caso specifico delle organizzazioni che si occupano di mobilità per l'apprendimento, la governance dell'organizzazione è legata all'impegno organizzativo per gestire la mobilità transnazionale VET in modo efficiente e sostenibile.

2 – Diritti Umani, sono l'insieme dei diritti fondamentali riconosciuti a tutti gli esseri umani, comprendono due ampie categorie di diritti umani: diritti civili e politici (diritto alla vita e alla libertà, uguaglianza davanti alla legge e libertà di espressione) ed economica, sociale e diritti culturali (diritto al lavoro, diritto al cibo, diritto al più alto standard di salute possibile, diritto all'istruzione e diritto alla sicurezza sociale).

Nel contesto della mobilità transnazionale, sono direttamente collegati alla promozione delle pari opportunità, all'accesso alla formazione durante la mobilità VET, alla cultura e al tirocinio; promozione di comportamenti sostenibili e responsabili e della cittadinanza; rispetto degli esseri umani e delle differenze, ecc.

3 – Rapporti e condizioni di lavoro, sono l'insieme di politiche e pratiche relative al lavoro svolto all'interno, da o per conto dell'organizzazione, inclusi il lavoro in subappalto e che si estende oltre il rapporto di un'organizzazione con i suoi dipendenti diretti, o le responsabilità che un'organizzazione ha in un luogo di lavoro di sua proprietà o che controlla direttamente.

Nell'ambito della mobilità transnazionale VET, ciò significa integrare e rafforzare aspetti quali la salute e la sicurezza sul posto di lavoro/tirocini segnatamente riguardo ad igiene, incolumità, sicurezza sul lavoro, protezione dagli incidenti, prevenzione degli incendi, ergonomia (da considerare in particolare: le corrispondenti norme nazionali e Comunitarie, le politiche, ecc.); fornitura di attrezzature e di formazione sulla sicurezza; dislocazione e sviluppo delle risorse umane (dislocamento basato sul profilo professionale, sulle competenze e sull'istruzione); programmazione di un'ulteriore formazione pratica in conformità con le (nuove) richieste.

4 - Ambiente, dato che le decisioni prese e le attività dell'organizzazione hanno inevitabilmente un impatto (attraverso la scelta e lo sfruttamento delle risorse, l'ubicazione delle attività, la generazione di inquinamento e di rifiuti e gli impatti delle attività delle organizzazioni e delle sugli habitat naturali) sull'ambiente.

Ciò significa, nell'ambito della mobilità transnazionale VET, ridurre e ottimizzare il consumo di energia all'interno dell'organizzazione e delle sue attività (ridurre al minimo le emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo), evitare qualsiasi tipo di inquinamento, preferire gli “acquisti verdi”, utilizzare risorse sostenibili e rinnovabili laddove possibile, per applicare l'approccio del ciclo di vita (incluso lo smaltimento) – e mirare a ridurre gli sprechi, riutilizzare prodotti o componenti e riciclare materiali.

5 – Corrette prassi gestionali, intese come l'adozione di comportamenti etici nei rapporti dell'organizzazione con altre organizzazioni, ivi compresi i rapporti tra organizzazioni, con clienti e agenzie governative, nonché tra organizzazioni e i loro partner, fornitori, appaltatori, clienti, concorrenti e le associazioni di cui sono membri.

Nel caso di organizzazioni che si occupano di mobilità transnazionale VET, le tematiche relative alle corrette prassi gestionali si concretizzano nella prevenzione della corruzione nel processo di mobilità per l'apprendimento, nell'osservanza, promozione e incoraggiamento degli standard di comportamento etico, responsabilità, uguaglianza e trasparenza, nonché competizione leale e rispetto per i diritti di proprietà.

6 - Consumatori, concetto inteso come l’assumersi la responsabilità di fornire informazioni accurate, utilizzando informazioni di marketing e processi contrattuali corretti, trasparenti e utili, promuovendo il consumo sostenibile e progettando prodotti e servizi che garantiscano accesso a tutti e che tengano conto, ove appropriato, delle persone vulnerabili e svantaggiate.

In termini di organizzazioni che si occupano di mobilità transnazionale VET, le questioni relative ai consumatori sono correlate alla tutela della salute e della sicurezza dei partecipanti durante la mobilità, nonché alla protezione dei dati personali e della privacy, garantendo servizi pubblicitari e di marketing equi, fornendo informazioni chiare e utili ai partecipanti alla mobilità VET, con particolare attenzione alle esigenze di informazione delle persone vulnerabili (ad esempio, persone con disabilità fisiche o mentali, tra cui vista o udito limitati, difficoltà di lettura, ecc.), riducendo al minimo i rischi derivanti dall'uso e dall'erogazione di prodotti o servizi che non siano conformi alla legislazione e alle politiche dell'UE.

La soddisfazione dei partecipanti è il fattore cruciale sia per creare fiducia e gratificazione, sia per rafforzare la considerazione e la reputazione degli organizzatori della mobilità.

7 – Coinvolgimento e sviluppo della comunità, in cui l'organizzazione si considera parte della comunità e non separata da essa nell'approcciare: al coinvolgimento e allo sviluppo della comunità, ai diritti dei membri della comunità di prendere decisioni in relazione alla stessa, alle caratteristiche e alla storia della comunità quando si interagisce con essa, riconoscendo il valore del lavoro in partnership, sostenendo lo scambio di esperienze, risorse e sforzi. In altre parole, si tratta del coinvolgimento e del networking sul territorio; networking con aziende e professionisti; cooperazione con partner a livello locale ed europeo, imprese, parti interessate e clienti (partecipanti).

Per la mobilità transnazionale VET ciò significa intraprendere azioni a vantaggio delle comunità - come la creazione di posti di lavoro, lo sviluppo di competenze e l'aumento delle assunzioni locali; rispettare gli usi tradizionali delle risorse naturali da parte delle popolazioni locali; consultare direttamente i membri della comunità prima di progettare programmi di mobilità transnazionale VET; considerare gli “investimenti sociali”: programmi che miglioreranno la qualità della vita e aumenteranno la capacità della comunità di svilupparsi in modo sostenibile.



Figura 3. Temi fondamentali della responsabilità sociale in ISO 26000

Coinvolgimento degli Stakeholder

- ❑ “Il coinvolgimento degli stakeholder permette a un’organizzazione di creare valore sostenibile in un’ottica di lungo periodo” (ISO 26000:2010 Clausola 5.3)
- ❑ La comunicazione stabilisce canali per lo scambio di conoscenze, suggerimenti, reclami e idee per soluzioni.
- ❑ Identificare le parti interessate e sviluppare canali di comunicazione con loro è una delle parti più gratificanti e impegnative della responsabilità sociale.
- ❑ Iniziare a comunicare rispetto e disponibilità a impegnarsi **prima** che emerga una crisi.
- ❑ L’obiettivo è costruire fiducia e credibilità a lungo termine, non trovare “soluzioni rapide” per i problemi.

ISO 26000 definisce gli “stakeholder” come **“individui o gruppi che hanno un interesse in qualunque delle decisioni o attività di un’organizzazione.”**

Il “coinvolgimento dello stakeholder” è definito come **“l’insieme delle attività intraprese da un’organizzazione per creare un dialogo con i propri portatori d’interesse, allo scopo di fornire una base informata per le decisioni da prendere”.**

Elenco completo degli Argomenti per i sette Temi Principali

Ogni argomento ha una definizione e una descrizione, seguito da un elenco di azioni e aspettative correlate.

Governance dell'organizzazione

- Argomento 1: Processi e struttura decisionale

Diritti Umani

- Argomento 1: Dovuta diligenza per una condotta responsabile
- Argomento 2: Situazioni di rischio per i diritti umani
- Argomento 3: Prevenzione della complicità
- Argomento 4: Risolvere rimostranze
- Argomento 5: Discriminazione e gruppi vulnerabili
- Argomento 6: Diritti civili e politici
- Argomento 7: Diritti economici, sociali e culturali
- Argomento 8: Principi e diritti fondamentali sul lavoro

Rapporti e condizioni di lavoro

- Argomento 1: Occupazione e rapporti di lavoro
- Argomento 2: Condizioni di lavoro e protezione sociale
- Argomento 3: Dialogo sociale
- Argomento 4: Salute e sicurezza sul lavoro
- Argomento 5: Sviluppo umano e formazione sul posto di lavoro

Ambiente

- Argomento 1: Prevenzione dell'inquinamento
- Argomento 2: Utilizzo di risorse rinnovabili
- Argomento 3: Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
- Argomento 4: Protezione dell'ambiente, biodiversità e ripristino degli habitat naturali

Corrette prassi gestionali

- Argomento 1: Anti-corrruzione
- Argomento 2: Coinvolgimento politico responsabile
- Argomento 3: Competizione leale
- Argomento 4: Promuovere la responsabilità sociale nella catena del valore
- Argomento 5: Rispetto dei diritti di proprietà

Consumatori

- Argomento 1: Marketing leale, informazioni basate sui fatti e imparziali e pratiche contrattuali leali
- Argomento 2: Proteggere la salute e la sicurezza dei consumatori

- ❑ Argomento 3: Consumo sostenibile
- ❑ Argomento 4: Servizio consumatori, supporto e risoluzione di reclami e controversie
- ❑ Argomento 5: Protezione dei dati dei consumatori e privacy
- ❑ Argomento 6: Accesso ai servizi essenziali
- ❑ Argomento 7: Educazione e consapevolezza

Coinvolgimento e sviluppo della comunità

- ❑ Argomento 1: Coinvolgimento della comunità
- ❑ Argomento 2: Educazione e cultura
- ❑ Argomento 3: Creazione di occupazione e sviluppo delle abilità
- ❑ Argomento 4: Sviluppo tecnologico e accesso
- ❑ Argomento 5: Ricchezza e creazione di reddito
- ❑ Argomento 6: Salute
- ❑ Argomento 7: Investimento sociale

5. Fasi del Quadro di Riferimento e attività principali

Il Quadro di Riferimento di StayMobil è strutturato in 4 fasi principali della mobilità transnazionale e ciascuna di esse corrisponde alle quattro fasi del ciclo di Qualità di EQAVET⁵.



Figura 4. Fasi della mobilità transnazionale VET nel Quadro di Riferimento StayMobil

⁵ <https://www.eqavet.eu/Equavet2017/media/Materials-Cycle-poster/Quality-Cycle-Poster-English.pdf?ext=.pdf>

Pianificazione della Mobilità questa fase comprende tutte le azioni che si verificano prima della mobilità transnazionale e copre tutti gli elementi e le azioni relative alla preparazione della mobilità VET.

Implementazione della Mobilità questa fase corrisponde al periodo “durante la mobilità”. Comprende le azioni di tutti gli attori della mobilità dell’VET (partecipanti, organizzazioni di invio, organizzazioni intermediarie e organizzazioni ospitanti).

Valutazione della Mobilità questa fase corrisponde al periodo “dopo la mobilità” e copre tutti gli aspetti relativi alla certificazione, al riconoscimento delle competenze e alla valutazione dei risultati raggiunti rispetto agli Accordi di apprendimento e alla valutazione della soddisfazione dei partecipanti riguardo l’esperienza di mobilità.

Revisione della Mobilità questa fase ha luogo dopo l’implementazione e la valutazione del progetto di mobilità. Valuta l’impatto della mobilità sui partecipanti e sui principali stakeholder e guida il continuo miglioramento della mobilità transnazionale VET verso la sostenibilità.

Nel Quadro di Riferimento StayMobil, ciascuna fase della mobilità transnazionale dell’VET è suddivisa in due Attività Principali:



Figura 5. Attività principali per ciascuna fase della mobilità

Fase 1 – Pianificazione della Mobilità	
Informazione & Orientamento, Impegno & Responsabilità	Piano Formativo, Personalizzazione & Preparazione Generale
Erogazione di informazioni chiare e affidabili, assistenza in materia di viaggi, assicurazione, procedure di selezione dei partecipanti, mobilità e altri aspetti pratici. Preparazione, prima della mobilità, di Accordi di Partenariato tra tutti gli attori della mobilità (organizzazioni di invio, intermediarie e/o riceventi/ospitanti) che stipulano diritti e doveri.	Sottoscrizione di Contratti, Accordi di Apprendimento/Mobilità e Impegni di Qualità con i partecipanti alla mobilità, aventi come parte integrante il Piano Formativo inizialmente elaborato secondo i percorsi di apprendimento personali dei partecipanti. Erogazione di una preparazione pre-partenza personalizzata rispetto alle esigenze specifiche dei partecipanti, ad esempio: linguistica, pedagogica, legale, interculturale o finanziaria.
Fase 2 – Implementazione della Mobilità	
Implementazione del Piano Formativo	Tutoraggio & Monitoraggio
Implementazione del Piano Formativo individuale dei partecipanti alla mobilità (teorico, pratico o basato sul lavoro, ecc.) in coerenza con il percorso di apprendimento personale e mirato a migliorare le loro capacità.	Svolgimento delle attività di Tutoraggio da parte delle organizzazioni di riceventi/ospitanti per supportare e aiutare i partecipanti alla mobilità durante il loro soggiorno (alloggio, vitto, trasporti locali, ecc.) e assicurare la loro integrazione, insieme al monitoraggio/ controllo costante della corretta implementazione del Piano Formativo.
Fase 3 – Valutazione della Mobilità	
Valutazione dei Risultati di Apprendimento Raggiunti	Certificazione & Riconoscimento
Valutazione delle attività svolte e dei progressi dei partecipanti alla mobilità durante il periodo di apprendimento/ formazione/ tirocinio e misurazione dei risultati d'apprendimento raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze.	Certificazione dei risultati d'apprendimento specificati nel Piano Formativo e raggiunti durante il periodo di mobilità, attraverso Europass, crediti ECVET, certificato di frequenza rilasciato dall'organizzazione ricevente/ospitante, Certificato di Tirocinio, ecc. e ulteriore riconoscimento dei risultati d'apprendimento da parte dell'organizzazione d'invio.
Fase 4 – Revisione della Mobilità	
Valutazione dell'Impatto	Sviluppo di Strategie di Miglioramento
Valutazione dell'impatto come processo di analisi degli effetti delle attività di mobilità transnazionale VET su partecipanti, organizzazioni di invio, riceventi/ospitanti e organizzazioni intermediarie e la società.	Sviluppo di strategie per l'implementazione di azioni di miglioramento basate sui risultati derivanti dall'implementazione della mobilità, dalla valutazione: degli apprendimenti, del grado di soddisfazione, dell'impatto e dall'autovalutazione.

Figura 6. Breve descrizione delle Attività principali nelle quattro fasi di mobilità

Fase: Pianificazione della Mobilità**Attività principale 1:**

- ❑ **Informazione & Orientamento, Impegno & Responsabilità** – prima della mobilità, ogni partecipante deve ricevere informazioni chiare e attendibili, indicazioni sulla mobilità, sulle procedure di selezione e sulle condizioni che la renderanno possibile; assistenza rispetto a: organizzazione del viaggio, assicurazione, assistenza sanitaria, permessi di soggiorno e di lavoro, alloggio, sicurezza e la protezione dei partecipanti, procedure per l'ottenimento del visto, previdenza sociale e su qualsiasi altro aspetto logistico e organizzativo. Per garantire i più alti standard di qualità durante l'implementazione del progetto nonché il rispetto dei principi della Carta Europea di Qualità per la Mobilità⁶, tutti gli aspetti della mobilità, compresi i diritti e le responsabilità delle organizzazioni di invio, riceventi/ospitanti e/o intermediarie, devono essere stabiliti e ufficialmente concordati mediante la stipula di un Accordo di Partenariato tra le parti coinvolte.

Attività principale 2:

- ❑ **Piano Formativo, Personalizzazione & Preparazione Generale** – prima della mobilità, devono essere firmati i contratti tra l'organizzazione d'invio e i partecipanti alla mobilità. Ogni singolo contratto deve essere accompagnato da un Impegno di Qualità per la Mobilità, un Piano di Apprendimento/ Mobilità, che includa il Piano Formativo/Programma di Apprendimento personalizzato. In tutti i contratti e con tutti i partecipanti alla mobilità devono essere resi espliciti: le mansioni che saranno assegnate durante il periodo di formazione, le conoscenze, le abilità e le competenze che devono essere acquisite dai partecipanti alla mobilità i meccanismi di monitoraggio e tutoraggio durante la formazione, nonché i metodi di valutazione e validazione dei risultati formativi. I partecipanti devono ricevere anche una preparazione pre-partenza personalizzata in base alle loro esigenze, e tale fase preparatoria deve comprendere preparazione linguistica, pedagogica, relativa alle attività di formazione/tirocinio, alla prevenzione dei rischi, agli aspetti legali e interculturali, al fine di contribuire a rendere più efficaci l'esperienza di formazione, la comunicazione interculturale e a garantire una maggiore comprensione della cultura del paese ospitante.

Fase: Implementazione della Mobilità**Attività principale 3:**

- ❑ **Implementazione del Piano Formativo** – durante la mobilità, le organizzazioni riceventi/ospitanti devono garantire che il Piano Formativo/ Programma di apprendimento siano implementati con successo. I tutor/mentori delle organizzazioni riceventi/ospitanti devono presentare ai partecipanti il lavoro/processo di formazione, l'orario di lavoro, le norme di sicurezza, le attività pratiche che devono essere intraprese e il modo in cui le loro prestazioni saranno valutate. Allo stesso tempo, i tutor/mentori/formatori devono fornire una preparazione che assicuri una corretta implementazione del Piano Formativo/ Programma di apprendimento, inizialmente elaborato secondo i percorsi di apprendimento personali, le abilità e le competenze dei partecipanti alla mobilità.

Attività principale 4:

⁶ Raccomandazione del Parlamento europeo e del consiglio, del 18 dicembre 2006 , relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale: Carta europea di qualità per la mobilità [Official Journal L 394 of 30.12.2006].

- ❑ **Attività di Tutoraggio & Monitoraggio** – durante la mobilità, le organizzazioni riceventi/ospitanti devono svolgere un'attività di tutoraggio in favore dei partecipanti alla mobilità, fornire loro consigli su eventuali problematiche che potrebbero emergere, supportarli nel far fronte alle sfide che dovranno affrontare durante il loro soggiorno all'estero e assicurare la loro agevole integrazione nel nuovo ambiente. Inoltre, per garantire che il Piano Formativo di ciascun partecipante sia coerente con l'obiettivo della mobilità, rappresentanti delle organizzazioni di invio, riceventi/ospitanti e/o intermediarie devono monitorare il processo generale di apprendimento/formazione e i progressi dei partecipanti. Gli strumenti di monitoraggio da utilizzare sono svariati (controllo delle prestazioni e delle presenze, feedback e questionari di gradimento da far compilare ai partecipanti alla mobilità, ai tutor/mentori e/o formatori, ecc.). Sulla base dei risultati del monitoraggio, se necessario, possono essere applicate misure correttive per garantire la qualità del processo di apprendimento/formazione.

Fase: **Valutazione della Mobilità**

Attività principale 5:

- ❑ **Valutazione dei Risultati di Apprendimento raggiunti** – dopo la mobilità, la valutazione delle conoscenze, abilità, competenze ed esperienze acquisite all'estero consente di valutare se gli obiettivi del Piano Formativo sono stati raggiunti. I risultati d'apprendimento possono essere valutati attraverso prove pratiche alla fine del percorso di formazione/tirocinio; controlli sulle prestazioni, autovalutazione, ecc.

Attività principale 6:

- ❑ **Certificazione & Riconoscimento** – dopo la mobilità, le conoscenze, abilità e competenze acquisite dai partecipanti durante il periodo di mobilità devono essere certificate dall'organizzazione ricevente/ospitante attraverso il rilascio di Europass, crediti ECVET, Certificati di partecipazione, Certificato di Tirocinio, ecc. Questi strumenti consentono alle organizzazioni di invio di riconoscere le conoscenze, abilità e competenze acquisite senza richiedere ai partecipanti di sostenere ulteriori corsi o esami al loro ritorno nel loro paese d'origine.

Fase: **Revisione della Mobilità**

Attività principale 7:

- ❑ **Valutazione dell'Impatto** – dopo l'implementazione e la valutazione delle attività di mobilità, le organizzazioni di invio, riceventi/ospitanti e/o intermediarie valutano l'impatto della mobilità sui partecipanti, sulle organizzazioni di invio, riceventi/ospitanti e intermediarie e sulla società. Gli effetti dell'impatto della mobilità su individui e organizzazioni possono essere positivi o negativi, di successo o meno, a breve o a lungo termine, nonché attesi o inaspettati. La valutazione dell'impatto può essere effettuata utilizzando vari strumenti (ad esempio report di valutazione e feedback sul programma di mobilità, questionari di gradimento, ecc.).

Attività principale 8:

- ❑ **Strategie di Miglioramento** – una volta valutato l'impatto della mobilità, le organizzazioni di invio, riceventi/ospitanti e/o intermediarie procedono allo sviluppo di

strategie per l’attuazione di azioni di miglioramento, garantendo così il continuo miglioramento di una mobilità transnazionale VET sostenibile.

6. Corrispondenza del Quadro di Riferimento di StayMobil con i Temi Principali della Responsabilità Sociale ISO 26000

Per definire la lista degli indicatori del Quadro di Riferimento di StayMobil, ogni attività principale è stata messa in relazione con i principali temi della Responsabilità Sociale, come illustrato nella seguente matrice:

Matrice degli Indicatori del Quadro di Riferimento di STAYMOBIL		SETTE TEMI PRINCIPALI DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE						
Fasi	Attività principali	1. Governance dell’organizzazione	2. Diritti umani	3. Rapporti e condizioni di lavoro	4. Ambiente	5. Corrette prassi gestionali	6. Consumatori	7. Coinvolgimento e sviluppo della comunità
Pianificazione della Mobilità	Informazione & Orientamento, Impegno & Responsabilità	+	+	+	+	+	+	+
	Piano Formativo, Personalizzazione & Preparazione Generale	+	+	+	+	-	+	+
Implementazione della Mobilità	Implementazione del Piano Formativo	+	+	+	+	+	+	+
	Tutoraggio & Monitoraggio	+	+	+	+	+	+	-
Valutazione della Mobilità	Valutazione dei Risultati di Apprendimento Raggiunti	+	+	+	+	+	+	+
	Certificazione & Riconoscimento	+	-	-	-	+	-	+
Revisione della Mobilità	Valutazione dell’Impatto	+	+	+	+	+	+	+
	Sviluppo di Strategie di Miglioramento	+	+	+	+	+	+	+

Figura 7. Quadro di Riferimento di STAYMOBIL: Matrice degli Indicatori

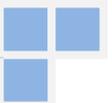
Laddove una determinata attività principale della mobilità è compatibile con un determinato tema della responsabilità sociale, vengono creati indicatori specifici (vedere la Tabella A che segue). Questi indicatori servono come base per lo sviluppo di domande guida, che hanno lo scopo di facilitare l’autovalutazione - da parte delle organizzazioni di invio, riceventi/ospitanti e/o intermediarie- rispetto all’implementazione di un approccio sostenibile al miglioramento continuo della qualità nella mobilità transnazionale VET.

7. Matrice degli Indicatori StayMobil

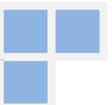
Tabella A. Elenco degli indicatori corrispondenti alle fasi della mobilità e ai temi principali della responsabilità sociale

Matrice degli Indicatori del Quadro di Riferimento di STAYMOBIL		SETTE ASPETTI PRINCIPALI DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE						
Fasi	Attività principali	1. Governance dell'organizzazione	2. Diritti umani	3. Rapporti e condizioni di lavoro	4. Ambiente	5. Corrette prassi gestionali	6. Consumatori	7. Coinvolgimento e sviluppo della comunità
Pianificazione della Mobilità	A. Informazione & Orientamento, Impegno & Responsabilità	A.1. Responsabilità chiaramente stabilite per tutte le organizzazioni coinvolte	A.2. Pari opportunità per la partecipazione alla mobilità	A.3. Visite di programmazione preliminare presso le organizzazioni Riceventi/Ospitati/aziende	A.4. Riduzione utilizzo energia e carta durante la preparazione della documentazione	A.5.1 Codice etico A.5.2 Competizione leale e aperta nel processo di selezione	A.6.1 Fonti di informazione chiare e affidabili A.6.2 Protezione dei dati personali	A.7. Definizione delle regole della mobilità nel rispetto della comunità
	B. Piano Formativo, Personalizzazione & Preparazione Generale	B.1.1 Preparazione del Piano Formativo Individuale B.1.2 Preparazione personalizzata dei partecipanti	B.2. Pari qualità della preparazione e rispetto della diversità	B.3. Conoscenza delle prassi lavorative e delle politiche aziendali, diritti e doveri	B.4. Preparazione a distanza dei partecipanti	-	B.6. Valutazione dei rischi e piano di mitigazione	B.7.1 Allineamento del Piano Formativo con le esigenze del mercato del lavoro B.7.2 Coinvolgimento della comunità nella preparazione dei partecipanti

	C. Implementazione del Piano Formativo	C.1. Allineamento delle attività di formazione/lavoro con il Piano Formativo	C.2. Rispetto dei diritti umani, dei principi di equità e di uguaglianza	C.3. Erogazione di formazione sulla sicurezza e relative attrezzature	C.4. Utilizzo di strumenti ecocompatibili e strategie di risparmio energetico	C.5. Pratiche di comportamento etico	C.6. Pertinenza delle attività di formazione/tirocinio	C.7. Coinvolgimento della comunità nell'implementazione del Piano Formativo
	D. Tutoraggio & Monitoraggio	D.1. Sviluppo e applicazione di strumenti di tutoraggio & monitoraggio	D.2. Monitoraggio continuo del rispetto dei diritti umani	D.3. Raccolta dei feedback di mentori/tutor/formatori	D.4. Maggiore utilizzo delle TIC	D.5. Trasparenza delle procedure di monitoraggio	D.6.1. Tutela della salute e della sicurezza dei partecipanti D.6.2. Raccolta dei feedback dei partecipanti	-
Valutazione della Mobilità	E. Valutazione dei Risultati di Apprendimento Raggiunti	E.1. Corrispondenza dei risultati di apprendimento con gli obiettivi del Piano Formativo	E.2. Imparzialità dei criteri di valutazione	E.3. Livello di soddisfazione dei mentori/tutor/formatori	E.4 Strumenti di valutazione ecologici e sostenibili	E.5. Pratiche di valutazione trasparenti	E.6. Grado di soddisfazione dei partecipanti	E.7. Partecipazione della comunità alla valutazione dei risultati raggiunti
	F. Certificazione & Riconoscimento	F.1. Attuazione di misure formali di riconoscimento e certificazione	-	-	-	F.5. Pratiche di certificazione e di riconoscimento trasparenti	-	F.7. Occupabilità all'interno della comunità
Rievazione della Mobilità	G. Valutazione dell'Impatto	G.1. Elaborazione di strumenti di valutazione dell'impatto della mobilità a livello individuale,	G.2. Migliore accesso al lavoro / ulteriore formazione	G.3 Valutazione della salute e sicurezza sul lavoro	G.4. Monitoraggio del consumo di risorse e rifiuti	G.5. Partenariati di mobilità a lungo termine	G.6. Impatto della mobilità sui partecipanti	G.7. Impatto della mobilità sulla comunità



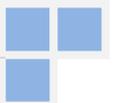
		organizzativo e della società						
	H. Sviluppo di Strategie di Miglioramento	H.1. Strategie di miglioramento per quanto riguarda l'implementazione delle mobilità	H.2. Procedure per prevenire la discriminazione in tutte le fasi della mobilità	H.3. Miglioramento delle prassi lavorative delle organizzazioni	H.4. Piano di miglioramento ambientale	H.5. Riconoscimento e rafforzamento della reputazione	H.6. Strategie di miglioramento riguardanti l'esperienza dei partecipanti acquisita durante la mobilità	H.7. Strategie per rafforzare i legami tra la mobilità VET, il mercato del lavoro e la comunità



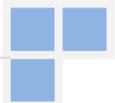
La tabella B di seguito specifica i tipi di indicatori e fornisce descrittori dettagliati per ciascun indicatore. Il tipo di indicatore individuato è contrassegnato come: Qualitativo e/o Quantitativo. Se l'indicatore è Quantitativo, viene fornita una breve nota rispetto alla misurazione.

Tabella B

1. GOVERNANCE DELL'ORGANIZZAZIONE		
INDICATORE	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
A.1. Responsabilità chiaramente stabilite per tutte le organizzazioni coinvolte	Le organizzazioni dovrebbero garantire che tutti gli aspetti della mobilità (obiettivi, attività, periodo di implementazione della mobilità, risultati attesi, monitoraggio, valutazione e riconoscimento, nonché trasporto, alloggio, vitto e attività culturali), compresi i diritti e le responsabilità di tutte le parti coinvolte, siano stabiliti e concordati attraverso la stipula di Accordi di Partenariato tra le parti.	<i>Qualitativo</i>
B.1.1 Preparazione del Piano Formativo individuale	Le organizzazioni dovrebbero garantire che il Piano Formativo/Programma di Apprendimento per i partecipanti sia redatto in coerenza con i percorsi di apprendimento personali dei partecipanti alla mobilità, con i loro fabbisogni di apprendimento e con le aspettative di sviluppo professionale e personale.	<i>Qualitativo</i>
B.1.2 Preparazione personalizzata dei partecipanti	Le organizzazioni dovrebbero garantire che la preparazione pre-partenza sia adattata alle esigenze specifiche dei partecipanti alla mobilità e che includa un'adeguata preparazione interculturale, linguistica, pedagogica e sugli aspetti legali e finanziari.	<i>Qualitativo</i>
C.1. Allineamento delle attività di formazione/tirocinio con il Piano Formativo	Le organizzazioni dovrebbero garantire che tutte le attività di formazione (teoriche, pratiche o basate sul lavoro, ecc.) durante il periodo di mobilità siano in linea con il Piano Formativo dei partecipanti alla mobilità, rispettino i loro percorsi di apprendimento personali e contribuiscano allo sviluppo delle abilità.	<i>Qualitativo</i>

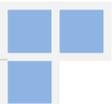


1. GOVERNANCE DELL'ORGANIZZAZIONE		
INDICATORE	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
D.1. Sviluppo e applicazione di strumenti di tutoraggio & monitoraggio	Le organizzazioni dovrebbero identificare meccanismi di tutoraggio efficaci per consigliare e supportare i partecipanti durante il loro periodo di mobilità e di integrazione, nonché per sviluppare strumenti di monitoraggio ad hoc e utili per effettuare processi di monitoraggio regolari ed efficienti all'interno di ciascuna fase di implementazione della mobilità. Sulla base dei risultati del tutoraggio e del monitoraggio, dovrebbero essere applicate misure correttive per garantire un'alta qualità nell'apprendimento e nella formazione.	<i>Qualitativo</i>
E.1. Corrispondenza dei risultati di apprendimento con gli obiettivi del Piano Formativo	Le organizzazioni dovrebbero garantire la valutazione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità acquisite e dell'esperienza. I risultati d'apprendimento maturati all'estero dovrebbero essere valutati rispetto al Piano Formativo/Programma di Apprendimento al fine di stabilire se gli obiettivi prefissati durante la fase di preparazione siano stati raggiunti. I risultati di apprendimento dovrebbero essere valutati e misurati alla fine del percorso di formazione/tirocinio, utilizzando strumenti quali: verifiche delle prestazioni, autovalutazione, ecc.	<i>Qualitativo</i>
F.1. Attuazione di misure formali di riconoscimento e certificazione	Le organizzazioni dovrebbero fornire assistenza per il riconoscimento, la validazione e la certificazione delle abilità e competenze acquisite dai partecipanti, specialmente nel/nei contesto/i delle attività di istruzione e formazione non formale. Gli strumenti comuni di certificazione Europea dovrebbero essere utilizzati per un riconoscimento trasparente e completo dei risultati d'apprendimento conseguiti.	<i>Qualitativo</i>
G.1. Elaborazione di strumenti di valutazione dell'impatto della mobilità a livello individuale, organizzativo e della società	Le organizzazioni dovrebbero garantire che l'impatto della mobilità sia misurabile. Gli strumenti di valutazione e gli indicatori di risultato dovrebbero essere identificati e utilizzati in tutte le fasi della mobilità per misurare efficacemente l'impatto della mobilità sui partecipanti, sulle organizzazioni di invio, intermediarie e/o riceventi/ospitanti, nonché su altri stakeholder e sulla società. Le organizzazioni dovrebbero considerare l'impatto atteso a livello locale, regionale, nazionale ed europeo e/o internazionale.	<i>Qualitativo</i>

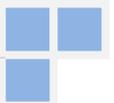


1. GOVERNANCE DELL'ORGANIZZAZIONE		
INDICATORE	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
H.1. Strategie di miglioramento per quanto riguarda l'implementazione delle mobilità	Le organizzazioni dovrebbero procedere allo sviluppo di strategie per migliorare l'attuazione dei programmi di mobilità in tutte le fasi. Una guida chiara per apportare miglioramenti dovrebbe essere redatta dopo aver valutato l'impatto della mobilità su tutti gli attori coinvolti.	<i>Qualitativo</i>

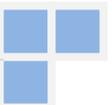
2. DIRITTI UMANI		
INDICATORE	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
A.2. Pari opportunità per la partecipazione alla mobilità	Le organizzazioni dovrebbero assicurare che i diritti umani siano rispettati durante il processo di informazione e selezione dei partecipanti, incoraggiando la partecipazione di tutte le persone che soddisfano i requisiti stabiliti dal programma, senza alcuna discriminazione basata su: genere, razza, credenze, religione, convinzioni politiche o di altro tipo, nazionalità o condizione sociale, orientamento sessuale, ecc.	<i>Qualitativo</i>
B.2. Pari qualità della preparazione e rispetto della diversità	Le organizzazioni dovrebbero assicurare che a tutti i partecipanti alla mobilità sia fornito lo stesso livello qualitativo di preparazione e che i diritti umani e le differenze individuali (genere, religione, ecc.) siano rispettate nel processo di personalizzazione dell'esperienza di mobilità (preparazione del Piano Formativo, individuazione dell'alloggio, ecc.).	<i>Qualitativo</i>



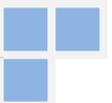
2. DIRITTI UMANI		
INDICATORE	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
C.2. Rispetto dei diritti umani e principi di equità	Le organizzazioni dovrebbero assicurare che tutti gli aspetti della mobilità siano gestiti e realizzati nel rispetto dei diritti umani, dei principi di equità e dei valori fondativi dell'UE. Il numero di ore di lavoro e le condizioni lavorative devono essere conformi alle leggi e ai regolamenti del paese ospitante. Ai partecipanti dovrebbe essere fornito un supporto adeguato durante l'implementazione del Piano Formativo da parte di tutor e mentori professionisti che promuovano il loro sviluppo personale e professionale.	<i>Qualitativo</i>
D.2. Monitoraggio continuo del rispetto dei diritti umani	Le organizzazioni dovrebbero assicurare che le condizioni di vita e di lavoro dei partecipanti alla mobilità rispettino gli standard di qualità durante l'intero soggiorno all'estero. Il rispetto di tali condizioni dovrebbe essere garantito da un monitoraggio continuo. Le organizzazioni dovrebbero anche: prestare attenzione al feedback dei partecipanti, implementare strategie di problem-solving e assicurare che il processo di apprendimento rispetti i diritti umani e il ritmo di apprendimento di ogni partecipante.	<i>Qualitativo</i>
E.2. Imparzialità dei criteri di valutazione	Le organizzazioni dovrebbero assicurare che le procedure di valutazione siano basate su criteri oggettivi e non influenzate da alcun pregiudizio personale riguardante aspetti come sesso, razza, credenze, religione, convinzioni politiche o di altro tipo, nazionalità o condizione sociale, orientamento sessuale, ecc.	<i>Qualitativo</i>
G.2. Migliore accesso al lavoro/ ulteriore formazione	Le organizzazioni dovrebbero valutare l'impatto della mobilità per quanto riguarda il miglioramento delle opportunità dei partecipanti (compresi i gruppi vulnerabili e le persone con disabilità), in modo che possano avere successo nell'istruzione e nella formazione e acquisire le competenze necessarie per garantire un apprendistato o un'occupazione in linea con le nuove richieste del mercato del lavoro.	<i>Qualitativo</i>



2. DIRITTI UMANI		
INDICATORE	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
H.2. Procedure per prevenire la discriminazione in tutte le fasi della mobilità	Le organizzazioni dovrebbero migliorare la qualità delle attività di mobilità applicando procedure successo sistematizzate che garantiscano la prevenzione della discriminazione in tutte le fasi della mobilità transnazionale VET.	<i>Qualitativo</i>



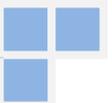
3. RAPPORTI E CONDIZIONI DI LAVORO		
INDICATORE	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
A.3. Visite di programmazione preliminare presso le organizzazioni riceventi/ospitanti/aziende	Le visite di programmazione preliminare dello staff dell'organizzazione d'invio presso le organizzazioni ospitanti (erogatori di formazione professionale e/o aziende) hanno lo scopo di facilitare la cooperazione inter-istituzionale, preparare meglio le mobilità e garantire la loro alta qualità. Tali visite dovrebbero essere un'opportunità per verificare e monitorare le condizioni di formazione e/o inserimento lavorativo, chiarire gli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza, nonché qualsiasi altra condizione lavorativa rilevante che dovrebbe essere considerata nel processo di preparazione dei partecipanti alla loro mobilità.	<i>Qualitativo</i>
B.3. Conoscenza delle prassi lavorative e delle politiche aziendali, diritti e doveri	Le organizzazioni dovrebbero assicurare che i partecipanti alla mobilità siano consapevoli delle prassi lavorative e delle politiche messe in pratica dall'organizzazione ospitante e che abbiano una chiara comprensione dei loro diritti e doveri durante la formazione/tirocinio. Un riferimento informativo attendibile (ad esempio un Codice di condotta, il personale delle risorse umane) dovrebbe essere disponibile per i partecipanti alla mobilità, in modo che possano chiarire eventuali dubbi sulle prassi lavorative.	<i>Qualitativo</i>
C.3. Erogazione di formazione sulla sicurezza e relative attrezzature	Le organizzazioni dovrebbero assicurare che i partecipanti alla mobilità siano informati sulle norme della sicurezza sul lavoro e che svolgano le mansioni in modo sicuro. Tutti i partecipanti devono essere istruiti sulle prassi lavorative sicure e all'uso delle attrezzature di sicurezza (ove applicabile). Si raccomanda una supervisione continua dei partecipanti durante il periodo di formazione/tirocinio. Quando vengono rilevate pratiche di lavoro non sicure e le misure di sicurezza, salute e benessere non sono rispettate dai partecipanti, il lavoro o l'attività devono essere interrotti fino a quando non viene intrapresa un'azione correttiva.	<i>Qualitativo</i>
D.3. Raccolta dei feedback di mentori/tutor/formatori	Le organizzazioni dovrebbero assicurare che i mentori/tutor/formatori forniscano regolari feedback sulle prestazioni dei partecipanti alla mobilità durante la formazione/ il tirocinio, ecc. Il feedback può essere scritto o orale, fungere da riferimento su come il lavoro dei partecipanti sta procedendo - cosa è stato fatto bene e cosa ha bisogno di miglioramenti, come potrebbero essere migliorate mansioni specifiche e / o prestazioni complessive, così come se i risultati di apprendimento sono raggiunti.	<i>Qualitativo</i>



3. RAPPORTI E CONDIZIONI DI LAVORO		
INDICATORE	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
E.3. Livello di soddisfazione dei mentori/tutor/formatori	Le organizzazioni dovrebbero assicurare che il livello di soddisfazione dei mentori/tutor/formatori rispetto alle prestazioni dei partecipanti alla mobilità sia misurato sulla base dei risultati di apprendimento raggiunti.	<i>Qualitativo</i>
G.3. Valutazione della salute e sicurezza sul lavoro	Le organizzazioni dovrebbero esaminare le politiche e le pratiche relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro, verificare la propria osservanza delle norme nazionali e comunitarie, attuare controlli periodici delle attrezzature, della segnaletica di sicurezza e dell'uso di dispositivi di protezione individuale (come elmetti di sicurezza, guanti, protezione degli occhi, indumenti ad alta visibilità, calzature di sicurezza e imbracature di sicurezza, ecc.) sul luogo di lavoro, se del caso.	<i>Qualitativo</i>
H.3. Miglioramento delle prassi lavorative delle organizzazioni	Le organizzazioni dovrebbero implementare buone prassi lavorative e ogni strategia di miglioramento volta ad aumentare l'efficacia della mobilità transnazionale VET.	<i>Qualitativo</i>

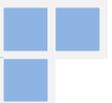


4. AMBIENTE		
INDICATORE	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
A.4. Riduzione utilizzo energia e carta durante la preparazione della documentazione	Le organizzazioni dovrebbero garantire che il processo di preparazione della mobilità avvenga nel rispetto dell'ambiente; l'uso di materiali per ufficio deve essere consapevole (ad esempio, laddove possibile, i documenti cartacei devono essere sostituiti da quelli digitali); il consumo di energia deve essere ridotto (ad esempio le luci devono essere spente quando non è necessario, ecc.).	<i>Quantitativo</i>
B.4. Preparazione a distanza dei partecipanti	Le organizzazioni dovrebbero cercare di offrire la preparazione pre-partenza dei partecipanti alla mobilità a distanza - tramite strumenti di comunicazione elettronica o social media, con conseguente significativa riduzione dell'uso della carta.	<i>Qualitativo</i>
C.4. Utilizzo di strumenti ecocompatibili e strategie di risparmio energetico	Le organizzazioni dovrebbero garantire che il processo di implementazione del Piano Formativo/ Programma di Formazione segua le regole e/o le linee guida ambientali: scelta di materiali naturali, riciclo, utilizzo di fonti rinnovabili di energia, uso intelligente dei materiali, ecc. Tuttavia, questi strumenti non devono avere un impatto sulla sicurezza dei partecipanti.	<i>Qualitativo</i>
D.4. Maggiore utilizzo delle TIC	Le organizzazioni dovrebbero incoraggiare un maggiore uso delle TIC nei processi di tutoraggio e monitoraggio, come ad esempio archiviare elettronicamente i dossier dei mentori / tutor / formatori e dei partecipanti, modalità più rispettosa dell'ambiente rispetto alla tradizionale archiviazione cartacea della documentazione.	<i>Qualitativo</i>
E.4. Strumenti di valutazione ecologici e sostenibili	Le organizzazioni dovrebbero sforzarsi di utilizzare strumenti ecologici e sostenibili per valutare i risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti alla mobilità. I controlli di valutazione possono essere effettuati online, riducendo le stampe e l'uso della carta. Tali misure dovrebbero comportare una riduzione dell'emissione di carbonio da parte di tutte i soggetti coinvolti.	<i>Qualitativo</i>
G.4. Monitoraggio del consumo di risorse e rifiuti	Le organizzazioni dovrebbero valutare e misurare il consumo / la riduzione delle risorse regolarmente. La frequenza di tale valutazione dovrebbe essere adattata alla capacità di ciascuna organizzazione.	<i>Quantitativo</i>



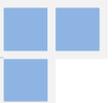
4. AMBIENTE		
INDICATORE	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
H.4. Piano di miglioramento ambientale	Le organizzazioni dovrebbero sviluppare un piano chiaro e preciso per ridurre le proprie emissioni di carbonio, investire in nuovi strumenti e macchinari, usare principalmente materiali naturali, riciclare e passare a fonti di energia rinnovabili. Ogni parte coinvolta dovrebbe mirare a migliorare costantemente le proprie prestazioni ambientali.	<i>Qualitativo</i>

5. CORRETTE PRASSI GESTIONALI		
INDICATORE	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
A.5.1. Codice etico	Le organizzazioni dovrebbero avere un Codice etico che: comunichi la mission, i valori e i principi dell'organizzazione; promuova una condotta onesta ed etica, inclusa la gestione etica dei conflitti di interessi effettivi o apparenti tra le parti coinvolte nella mobilità; promuova i principi della responsabilità sociale d'impresa.	<i>Qualitativo</i>
A.5.2. Competizione leale e aperta nel processo di selezione	Le organizzazioni dovrebbero garantire che i partecipanti alla mobilità siano selezionati esclusivamente sulla base del merito attraverso una competizione leale e aperta. Ciò implica che i criteri di selezione siano comunicati a tutte le parti coinvolte nella mobilità, in modo da garantire uguaglianza, nonché una procedura di selezione equa, onesta, dignitosa e professionale.	<i>Qualitativo</i>
C.5. Pratiche di comportamento etico	Le organizzazioni dovrebbero garantire che vengano osservati i più alti standard legali e morali nelle loro relazioni con tutte le parti coinvolte nella mobilità.	<i>Qualitativo</i>
D.5. Trasparenza delle procedure di monitoraggio	Le organizzazioni dovrebbero comunicare i principi e i metodi di monitoraggio, nonché la frequenza e la tempistica delle attività di monitoraggio, a tutte le parti coinvolte. I principi, i metodi e la programmazione dovrebbero essere seguiti durante l'implementazione del Piano Formativo/Programma di apprendimento.	<i>Qualitativo</i>

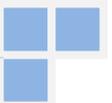


5. CORRETTE PRASSI GESTIONALI		
INDICATORE	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
E.5. Pratiche di valutazione trasparenti	Le organizzazioni dovrebbero comunicare a tutte le parti coinvolte i criteri per la valutazione dei risultati di apprendimento, le attività di valutazione e i risultati, nonché prove che dimostrino il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei partecipanti alla mobilità. Le pratiche di valutazione dovrebbero essere guidate dai principi di trasparenza e responsabilità.	<i>Qualitativo</i>
F.5. Pratiche di certificazione e di riconoscimento trasparenti	Le organizzazioni dovrebbero utilizzare strumenti di certificazione comuni europei (come Europass Mobility), assicurando che i risultati d'apprendimento conseguiti siano chiaramente indicati nei documenti di certificazione e che i risultati della certificazione e/o riconoscimento siano comunicati all'interno delle organizzazioni.	<i>Qualitativo</i>
G.5. Partenariati di mobilità a lungo termine	Le organizzazioni dovrebbero misurare e valutare l'impatto della mobilità su individui, organizzazioni di invio, riceventi/ospitanti e intermediarie. Le relazioni a lungo termine con tutte le parti coinvolte dovrebbero essere monitorate.	<i>Qualitativo</i>
H.5. Riconoscimento e rafforzamento della reputazione	Le organizzazioni dovrebbero intervenire su qualsiasi giudizio negativo e implementare le relative azioni di miglioramento per rafforzare la propria reputazione.	<i>Qualitativo</i>

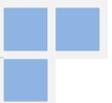
6. CONSUMATORI		
INDICATORE	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
A.6.1. Fonti di informazione chiare e affidabili	Le organizzazioni dovrebbero fornire informazioni chiare e affidabili sugli obiettivi della mobilità e sui risultati attesi, sui requisiti per i partecipanti alla mobilità, sui criteri e modalità di selezione, sulle persone responsabili all'interno delle organizzazioni d'invio, intermediarie, riceventi/ospitanti, sulla commissione di valutazione e	<i>Qualitativo</i>



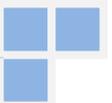
6. CONSUMATORI		
INDICATORE	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
	sulle scadenze, sugli alloggi, sull'organizzazione del viaggio e dei pasti, programma culturale, servizi di accessibilità e agevolazioni per gruppi vulnerabili, ecc.	
A.6.2. Protezione dei dati personali	Le organizzazioni dovrebbero garantire che i dati personali dei partecipanti alla mobilità siano trattati in modo equo, nel rispetto della legislazione nazionale applicabile e dei diritti e delle libertà degli individui. Il trattamento dei dati personali dovrebbe essere limitato all'adempimento degli scopi specifici, espliciti e legittimi della persona responsabile. Solo le persone responsabili devono elaborare e avere accesso ai documenti personali. I meccanismi di protezione dei dati personali dovrebbero essere descritti negli Accordi di Partenariato e nei Contratti.	<i>Qualitativo</i>
B.6. Valutazione dei rischi e piano di mitigazione	Le organizzazioni dovrebbero identificare eventuali rischi, come quelli derivanti da esigenze speciali, restrizioni dietetiche, allergie, condizioni croniche che richiedono un trattamento medico continuo, nonché situazioni di emergenza come ritardi dei voli, perdita di documenti, ecc. e pianificare le necessarie azioni di mitigazione dei rischi per gestire e ridurre al minimo gli effetti negativi su ulteriori attività di mobilità.	<i>Qualitativo</i>
C.6. Pertinenza delle attività di formazione/ tirocinio	Le organizzazioni dovrebbero garantire che le attività di formazione/tirocinio siano efficaci rispetto all'acquisizione delle competenze specificate nel Piano Formativo e siano coinvolgenti per i partecipanti alla mobilità.	<i>Qualitativo</i>
D.6.1. Tutela della salute e della sicurezza dei partecipanti	Le organizzazioni dovrebbero garantire che la salute e la sicurezza dei partecipanti alla mobilità siano tutelate e garantite durante il periodo di mobilità, compresa la cura dell'igiene personale e dell'aspetto, supportando i partecipanti in tutti i tipi di situazioni di crisi, garantendo trasporti sicuri, condizioni di alloggio adeguate e pasti sicuri e sani, la familiarità con le regole di sicurezza degli alloggi, garantendo la sicurezza degli effetti personali, ecc.	<i>Qualitativo</i>



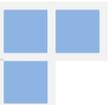
6. CONSUMATORI		
INDICATORE	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
D.6.2. Raccolta di feedback dei partecipanti	Le organizzazioni dovrebbero assicurare che i partecipanti alla mobilità: forniscano feedback sull'implementazione della formazione/mobilità, ovvero il grado di soddisfazione rispetto a: qualità della formazione/tirocinio; attività di tutoraggio; compiti e responsabilità; supporto e carico di lavoro; abilità e competenze acquisite; attrezzature e condizioni di lavoro; uso di risorse informative, ecc.	<i>Qualitativo</i>
E.6. Livello di gradimento dei partecipanti	Le organizzazioni dovrebbero intraprendere azioni per misurare il grado di soddisfazione dei partecipanti alla mobilità al termine delle attività di formazione relativamente ai risultati di apprendimento raggiunti rispetto alle loro aspettative e/o fabbisogni iniziali. Gli esiti mostreranno se i risultati di apprendimento raggiunti soddisfano o superano le aspettative dei partecipanti.	<i>Qualitativo</i>
G.6. Impatto della mobilità sui partecipanti	Le organizzazioni dovrebbero effettuare valutazioni regolari sull'impatto dei programmi di mobilità sui partecipanti. In caso di impatto/i negativo/i, dovrebbero essere prese misure riparative immediate. L'impatto dovrebbe essere valutato in modo qualitativo e quantitativo.	<i>Qualitativo</i>
H.6. Strategie di miglioramento riguardanti l'esperienza dei partecipanti acquisita durante la mobilità	Le strategie per migliorare l'implementazione dei programmi di mobilità dovrebbero puntare a migliorare l'esperienza dei partecipanti (incluse sia l'esperienza nel settore di studio/tirocinio sia l'esperienza con la cultura straniera).	<i>Qualitativo</i>



7. COINVOLGIMENTO E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ		
INDICATORI	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
A.7. Definizione delle regole della mobilità nel rispetto della comunità	Le organizzazioni dovrebbero stabilire tutte le regole relative alla mobilità transnazionale VET tenendo in considerazione la cultura, i modelli di comportamento, i fabbisogni e le tendenze della comunità di cui fanno parte, in modo da aiutare la comunità a crescere, svilupparsi e migliorare.	<i>Qualitativo</i>
B.7.1 Allineamento del Piano Formativo con le esigenze del mercato del lavoro	Le organizzazioni dovrebbero assicurare la pertinenza del Piano Formativo/Programma di Apprendimento alle esigenze del mercato del lavoro (le abilità e le competenze che dovrebbero essere raggiunte dai partecipanti dovrebbero essere quelle richieste dal mercato del lavoro).	<i>Qualitativo</i>
B.7.2 Coinvolgimento della comunità nella preparazione dei partecipanti	Le organizzazioni dovrebbero condurre la preparazione pre-partenza in stretta collaborazione con i rappresentanti delle comunità di invio e di ospitanti (ad esempio esperti, insegnanti, rappresentanti di uffici di collocamento, ecc.).	<i>Qualitativo</i>
C.7. Coinvolgimento della comunità nell'implementazione del Piano Formativo	Le organizzazioni dovrebbero favorire la cooperazione con aziende, associazioni, organizzazioni ed esperti nella comunità ospitante per l'implementazione del Piano Formativo/Programma di Apprendimento, in modo da garantire lo scambio di buone pratiche, conoscenze ed esperienze, nonché una maggiore produttività per le rispettive organizzazioni.	<i>Qualitativo</i>
E.7. Partecipazione della comunità alla valutazione dei risultati raggiunti	Le organizzazioni dovrebbero intraprendere azioni per coinvolgere la comunità ospitante nella valutazione dei risultati della mobilità transnazionale VET.	<i>Qualitativo</i>
F.7. Occupabilità all'interno della comunità	Le organizzazioni dovrebbero calcolare le nuove assunzioni nella comunità che sono risultato diretto dell'attuazione del programma di mobilità.	<i>Qualitativo</i>



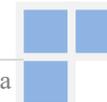
7. COINVOLGIMENTO E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ		
INDICATORI	DESCRIZIONE	Tipo di indicatore
G.7. Impatto della mobilità sulla comunità	Le organizzazioni dovrebbero eseguire valutazioni regolari dell’impatto che il proprio lavoro ha sulla comunità di cui fanno parte, inclusi gli incontri con i suoi rappresentanti al fine di seguire le tendenze e la direzione in cui le cose stanno procedendo. In caso di impatto/i negativo/i, dovrebbero essere prese misure immediate. L’impatto dovrebbe essere valutato in modo qualitativo e quantitativo.	<i>Qualitativo</i>
H.7. Strategie per rafforzare i legami tra la mobilità VET, il mercato del lavoro e la comunità	Le organizzazioni dovrebbero sviluppare una strategia per stabilire o migliorare i collegamenti tra i programmi di mobilità VET, i requisiti del mercato del lavoro per i diplomati VET in relazione alle loro capacità e competenze e la comunità nel suo complesso, per quanto riguarda la creazione di posti di lavoro, occupazione locale, miglioramento della qualità della vita e migliore capacità di sviluppo sostenibile.	<i>Qualitativo</i>



La tabella C presenta una serie di domande che corrispondono a ciascun indicatore identificato e strutturato secondo le fasi della mobilità e le principali attività.

Tabella C

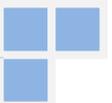
Fase	Attività principale	Indicatori e Domande
Pianificazione della mobilità	A. Informazioni e Orientamento, Impegno e Responsabilità	<p>A.1. Responsabilità chiaramente stabilite tra tutte le organizzazioni coinvolte D1. Prima della mobilità, stipulate accordi di partenariato con tutte le organizzazioni coinvolte, che comprendano tutti gli aspetti della mobilità, compresi i diritti e le chiare responsabilità delle organizzazioni d’invio, ospitanti/ riceventi e/o intermediarie? D2. Durante la pianificazione della mobilità, fate regolarmente riferimento ai principi della Carta europea della qualità per la mobilità?</p> <p>A.2. Pari opportunità per la partecipazione alla mobilità D3. Vi assicurate che i criteri di selezione per la partecipazione alla mobilità, nonché le procedure di selezione rispettino i principi di non-discriminazione e le pari opportunità? D4. Le persone responsabili della selezione dei partecipanti sono a conoscenza dei principi di non-discriminazione e hanno ricevuto istruzioni per rispettare tali principi durante la procedura di selezione?</p> <p>A.3. Visite di programmazione preliminare presso le organizzazioni riceventi/ ospitanti/aziende? D5. Prevedete l’organizzazione di visite di programmazione preliminare presso le organizzazioni riceventi/ ospitanti/ aziende allo scopo di controllare le condizioni di formazione/tirocinio?</p> <p>A.4. Riduzione utilizzo energia e carta durante la preparazione della documentazione D6. Quando preparate la documentazione per la mobilità, utilizzate un sistema elettronico di gestione dei documenti, che consenta di tracciare, gestire e archiviare i documenti, riducendo l’utilizzo della carta?</p> <p>A.5.1. Codice etico D7. Possedete un Codice etico o un altro documento interno che tratti degli aspetti etici nelle pratiche aziendali interne alla vostra organizzazione?</p>



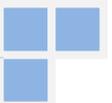
		<p>D8. Avete stabilito delle procedure per comunicare i principi fondamentali del Codice etico ai partecipanti alla mobilità e agli altri stakeholders (le organizzazioni d’invio/ riceventi /ospitanti e/o intermediarie)?</p> <p>A.5.2. Competizione leale e aperta durante il processo di selezione</p> <p>D9. Comunicate a tutte le parti coinvolte la procedura e i criteri per selezionare i partecipanti alla mobilità?</p> <p>D10. Assicurate una competizione aperta a tutti, giusta e basata sul merito tra i potenziali partecipanti alla mobilità?</p> <p>A.6.1. Fonti di informazione chiare e affidabili</p> <p>D11. Fornite ai potenziali partecipanti informazioni chiare sugli obiettivi, le attività e i risultati attesi della mobilità?</p> <p>D12. Spiegate chiaramente ai potenziali partecipanti come compilare i documenti per la candidatura?</p> <p>D13. Utilizzate tutti i principali canali di comunicazione per informare e raggiungere tutti i potenziali partecipanti alla mobilità?</p> <p>D14. Designate una persona di riferimento che i potenziali partecipanti possano contattare in caso di domande relative al processo di candidatura?</p> <p>D15. Informate i partecipanti circa il costo totale della mobilità, inclusi i costi di formazione, viaggio, alloggio e programma culturale?</p> <p>A.6.2. Protezione dei dati personali</p> <p>D16. Avete meccanismi interni per proteggere i dati personali di tutte le parti coinvolte nella mobilità?</p> <p>D17. Acquisite il consenso dei partecipanti alla mobilità a raccogliere, registrare, archiviare e utilizzare per le finalità di report di progetto i loro dati personali?</p> <p>D18. Le norme sulla protezione dei dati sono incluse negli Accordi di partenariato e nei Contratti?</p> <p>A.7. Definizione delle regole della mobilità nel rispetto della comunità</p> <p>D19. Durante la definizione delle regole della mobilità, rispettate e prendete in considerazione le differenze culturali esistenti tra i Paesi di invio e quelli di destinazione?</p>
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



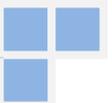
	<p>B. Piano Formativo, Personalizzazione e Preparazione Generale</p>	<p>B.1.1 Preparazione del Piano Formativo individuale</p> <p>D20. Sottoscrivete con i partecipanti alla mobilità Contratti individuali che includano un Impegno di Qualità e un Piano Formativo/ Programma di Apprendimento?</p> <p>D21. Vi assicurate che i Piani Formativi siano elaborati in base ai percorsi di apprendimento individuali dei partecipanti e alle loro esigenze formative?</p> <p>D22. Vi assicurate che il Piano Formativo sia concordato e firmato dalle organizzazioni di invio e riceventi/ospitanti e dai partecipanti prima che la mobilità abbia luogo?</p> <p>D23. La tipologia e il carico di lavoro nell'ambito delle attività di formazione proposte nel Piano Formativo sono coerenti con i risultati dell'apprendimento?</p> <p>D24. Nel piano formativo includete dettagli su potenziali difficoltà di reintegrazione al rientro dalla mobilità?</p> <p>B.1.2 Preparazione personalizzata dei partecipanti</p> <p>D25. Organizzate la preparazione pre-partenza sulla base della valutazione delle esigenze individuali, includendo una preparazione linguistica, pedagogica, interculturale, su aspetti legali e finanziari?</p> <p>D26. Fornite un supporto preciso per quanto riguarda l'organizzazione dei viaggi, l'assicurazione, visite mediche, visti/permessi di lavoro, l'alloggio, la sicurezza e previdenza sociale per le mobilità?</p> <p>D27. Provvedete al controllo della validità di tutti i documenti richiesti ai partecipanti?</p> <p>B.2. Pari qualità della preparazione e rispetto della diversità</p> <p>D28. Avete stabilito procedure (internamente e con i partner) per garantire che a tutti i partecipanti sia fornito lo stesso livello qualitativo di preparazione pre-partenza, indipendentemente dal loro profilo personale e dal loro background?</p> <p>D29. Quando personalizzate l'esperienza di mobilità, prendete in considerazione il background personale dei partecipanti assicurandovi che siano rispettati i diritti umani e le differenze individuali?</p> <p>D30. Quando preparate i partecipanti alla mobilità, applicate un approccio partecipativo assicurandovi che nessuno sia escluso dal processo di preparazione pre-partenza?</p> <p>D31. Includete nella preparazione pre-partenza dei partecipanti tematiche quali: diritti umani, educazione civica, interculturalità e rispetto dell'altro?</p> <p>B.3. Conoscenza delle prassi lavorative e delle politiche aziendali, diritti e doveri</p> <p>D32. Informate tutti i partecipanti delle prassi lavorative e delle politiche seguite dall'organizzazione ricevente/ospitante, nonché sui loro diritti e doveri durante la formazione/il tirocinio?</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



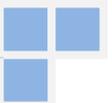
		<p>B.4. Preparazione a distanza dei partecipanti D33. Utilizzate strumenti online come parte della preparazione pre-partenza dei partecipanti alla mobilità (es. webinar, MOOCs, piattaforme e-learning, videoconferenze, ecc.)? D34. Riducete l'uso di carta durante la preparazione pre-partenza dei partecipanti alla mobilità (ad esempio, usando materiali digitali anziché dispense cartacee durante la preparazione linguistica, culturale, sugli aspetti legali e finanziari)?</p> <p>B.6. Valutazione dei rischi e piano di mitigazione D35. Raccogliete dai partecipanti alla mobilità informazioni riguardanti i loro bisogni speciali, esigenze alimentari, allergie, condizioni di salute croniche che richiedono un trattamento medico costante, ecc.? D36. Individuate i rischi che possono verificarsi durante il periodo di implementazione della mobilità (incluse situazioni di emergenza quali: ritardi dei voli, perdita di documenti, incidenti, violazioni dei regolamenti dell'alloggio e dei regolamenti di tirocinio/lavorativi/aziendali, ecc.)? D37. Sviluppate un piano che comprenda le strategie di risposta ai potenziali rischi (evitamento o mitigazione dei rischi)?</p> <p>B.7.1 Allineamento del Piano Formativo con le esigenze del mercato del lavoro D38. Durante la preparazione del Piano Formativo, prendete in considerazione le tendenze del mercato del lavoro e la richiesta di abilità e competenze?</p> <p>B.7.2 Coinvolgimento della comunità nella preparazione dei partecipanti D39. Durante la preparazione pre-partenza dei partecipanti coinvolgete rappresentanti delle pertinenti istituzioni/organizzazioni, provenienti dalle comunità d'invio e di accoglienza (es. esperti, insegnanti, rappresentanti delle aziende ospitanti, ecc.)?</p>
<p>Implementazione della mobilità</p>	<p>C. Implementazione del Piano Formativo</p>	<p>C.1. Matching tra le attività di formazione/tirocinio e il Piano Formativo D40. Vi assicurate che tutte le attività di formazione (teoriche, pratiche, basate sul lavoro, ecc.) svolte durante il periodo di mobilità siano in linea con il Piano Formativo dei partecipanti alla mobilità predisposto inizialmente?</p> <p>C.2. Rispetto dei diritti umani, dei principi di equità e di uguaglianza D41. Selezionate le aziende ospitanti sulla base della loro professionalità, affidabilità e rispetto delle leggi e dei regolamenti relativi alle giuste condizioni lavorative e orari di lavoro?</p>



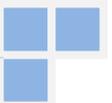
		<p>D42. Per ogni partecipante alla mobilità, create le condizioni appropriate per l'implementazione del rispettivo Piano Formativo e per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti?</p> <p>D43. Informate i mentori/tutor/formatori rispetto alla necessità di supportare i partecipanti alla mobilità per garantire l'acquisizione dei risultati di apprendimento, tenendo conto del loro background personale e professionale e delle esigenze specifiche, senza alcuna discriminazione?</p> <p>C.3. Erogazione di formazione sulla sicurezza e relative attrezzature</p> <p>D44. Vi assicurate che i partecipanti alla mobilità vengano edotti rispetto alle norme di sicurezza relative al luogo di formazione/tirocinio?</p> <p>D45. Fornite una supervisione continua a garanzia del rispetto delle regole di sicurezza durante la formazione/ il tirocinio?</p> <p>D46. Vi assicurate che i partecipanti lavorino con attrezzature, strumenti e dispositivi di lavoro sicuri?</p> <p>C.4. Utilizzo di strumenti ecocompatibili e strategie di risparmio energetico</p> <p>D47. Implementate misure per ridurre l'uso di materiali e/o il consumo di energia durante l'implementazione del Piano Formativo?</p> <p>C.5. Pratiche di comportamento etico</p> <p>D48. Avete stabilito procedure per garantire che il Codice etico sia rispettato da tutte le parti coinvolte nell'implementazione del Piano di apprendimento (partecipanti alla mobilità, mentori/ tutor/ formatori)?</p> <p>C.6. Pertinenza delle attività di formazione/ tirocinio</p> <p>D49. Organizzate regolarmente incontri/ momenti di confronto con i partecipanti alla mobilità riguardanti l'efficacia e la pertinenza delle attività di formazione/ tirocinio per il raggiungimento delle competenze specificate nel Piano Formativo?</p> <p>C.7. Coinvolgimento della comunità nell'implementazione del Piano Formativo</p> <p>D50. Durante l'implementazione del Piano Formativo coinvolgete rappresentanti di aziende, organizzazioni, associazioni, ecc. della comunità di ricezione/ospitante (ad esempio, docenti ospiti, visite di studio)?</p>
	<p>D. Tutoraggio & Monitoraggio</p>	<p>D.1. Sviluppo e applicazione di strumenti di tutoraggio e monitoraggio</p>



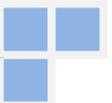
		<p>D51. Disponete di un piano di monitoraggio che includa i vari aspetti e la frequenza del monitoraggio, le persone responsabili, metodi e strumenti di monitoraggio?</p> <p>D52. Fornite supporto ai partecipanti sotto forma di tutoraggio e mentoring durante le attività di formazione / tirocinio?</p> <p>D53. Spiegate ai partecipanti alla mobilità i ruoli di mentori, tutor e formatori nell’ambito delle attività di formazione/ tirocinio?</p> <p>D54. Consigliate e supportate adeguatamente i partecipanti durante la mobilità, e vi assicurate della loro integrazione?</p> <p>D55. Valutate costantemente la qualità del supporto dei mentori?</p> <p>D56. I risultati del monitoraggio e le misure correttive sono registrati e documentati?</p> <p>D.2. Monitoraggio continuo del rispetto dei diritti umani</p> <p>D57. Informate i mentori/ tutor / formatori, i fornitori degli alloggi, ecc. su tutti gli aspetti relativi ai diritti umani e alla parità di trattamento dei partecipanti alla mobilità?</p> <p>D58. Prevedete verifiche periodiche delle condizioni lavorative dei partecipanti alla mobilità, in un’ottica di rispetto dei diritti umani?</p> <p>D.3. Raccolta dei feedback di mentori/ tutor/ formatori</p> <p>D59. Avete definito prassi e strumenti per la raccolta dei feedback dei mentori/ tutor/ formatori rispetto alle performance dei partecipanti alla mobilità durante la formazione/ il tirocinio?</p> <p>D.4. Maggiore utilizzo delle TIC</p> <p>D60. Utilizzate strumenti online per conservare report/dossier delle attività di tutoraggio, monitoraggio, raccolta di feedback, ecc., con l’obiettivo di ridurre l’uso della carta?</p> <p>D.5. Trasparenza delle procedure di monitoraggio</p> <p>D61. Informate i partecipanti alla mobilità e i rappresentanti di tutte le organizzazioni coinvolte su principi, metodi, frequenza e tempistiche delle attività di monitoraggio?</p> <p>D62. I rappresentanti di tutte le organizzazioni coinvolte partecipano al monitoraggio durante l’implementazione della mobilità?</p> <p>D.6.1. Tutela della salute e della sicurezza dei partecipanti</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



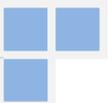
		<p>D63. Illustrate ai partecipanti le norme sulla sicurezza e sull'igiene personale?</p> <p>D64. Effettuate regolarmente attività di monitoraggio e controllo su trasporto, alloggio, vitto e sicurezza dei partecipanti alla mobilità a tutela della loro salute e sicurezza?</p> <p>D65. Designate una persona reperibile 24 ore su 24 per supportare i partecipanti alla mobilità in caso di emergenza?</p> <p>D66. Fornite ai partecipanti un numero di contatto di emergenza attivo 24 ore su 24?</p> <p>D.6.2. Raccolta di feedback dei partecipanti</p> <p>D67. Avete stabilito prassi e strumenti per raccogliere i feedback dai partecipanti alla mobilità su tutti gli aspetti della mobilità (compresi formazione/ tirocinio, staff addetto al tutoraggio, compiti e attività assegnate, supporto e carico di lavoro, abilità e competenze acquisite, attrezzature e condizioni di lavoro; trasporti, alloggio e pasti, programma culturale)?</p>
<p>Valutazione della Mobilità</p>	<p>E. Valutazione dei Risultati di Apprendimento Conseguiti</p>	<p>E.1. Corrispondenza dei risultati di apprendimento con gli obiettivi del Piano Formativo</p> <p>D68. Attuate processi per valutare se gli obiettivi del Piano Formativo sono stati raggiunti?</p> <p>D69. Vengono utilizzati strumenti pratici, come test di autovalutazione o di valutazione delle prestazioni, per valutare e misurare i risultati di apprendimento?</p> <p>E.2. Imparzialità dei criteri di valutazione</p> <p>D70. Vi assicurate che i criteri di valutazione rispettino i principi di non-discriminazione e che siano oggettivi e chiari?</p> <p>D71. Fornite ai mentori/ tutor/ formatori informazioni relative al background sociale, culturale, etnico, religioso ecc. dei partecipanti per prevenire eventuali pregiudizi che potrebbero influire negativamente sulla valutazione delle prestazioni e del comportamento del partecipante?</p> <p>E.3. Livello di soddisfazione dei mentori/ tutor/ formatori</p> <p>D72. Misurate il livello di soddisfazione dei mentori/ tutor / formatori rispetto alle attività di formazione/ tirocinio, le prestazioni dei partecipanti e i risultati di apprendimento raggiunti?</p> <p>E.4. Strumenti di valutazione ecologici e sostenibili</p> <p>D73. Vi sforzate di utilizzare strumenti ecologici e sostenibili per valutare i risultati d'apprendimento raggiunti dai partecipanti alla mobilità?</p>



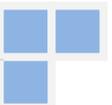
		<p>E.5. Pratiche di valutazione trasparenti D74. Elaborate strumenti di valutazione per misurare le prestazioni dei partecipanti e il raggiungimento dei risultati di apprendimento, in base ai criteri di valutazione definiti? D75. Informate i mentori/ tutor/ formatori, così come i partecipanti alla mobilità, sui criteri, sui processi e sugli strumenti utilizzati per valutare il raggiungimento dei risultati di apprendimento? D76. Comunicate i risultati della valutazione a tutte le parti coinvolte?</p> <p>E.6. Grado di soddisfazione dei partecipanti D77. Misurate il grado di soddisfazione dei partecipanti rispetto alle attività di formazione/ tirocinio, alle prestazioni e ai risultati di apprendimento raggiunti?</p> <p>E.7. Partecipazione della comunità alla valutazione dei risultati raggiunti D78. Coinvolgete i rappresentanti delle organizzazioni ospitanti (oltre ai mentori/ tutor/ formatori) nel processo di valutazione dei risultati di apprendimento raggiunti dai partecipanti alla mobilità?</p>
	<p>F. Certificazione e Riconoscimento</p>	<p>F.1. Attuazione di misure formali di riconoscimento e certificazione D79. Fornite assistenza per il riconoscimento, la validazione e la certificazione dei risultati di apprendimento dei partecipanti e in particolare rispetto a quelli acquisiti nell’ambito di attività di istruzione e formazione non formale?</p> <p>F.5. Pratiche di certificazione e di riconoscimento trasparenti D80. Utilizzate gli strumenti comuni europei per la certificazione e il riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti?</p> <p>F.7. Occupabilità all’interno della comunità D81. Misurate la percentuale dei partecipanti alla mobilità che hanno ricevuto un’offerta di lavoro nella comunità di invio oppure dall’organizzazione di ricezione/ ospitante a seguito dell’attività di formazione/ tirocinio all’estero?</p>
<p>Revisione della Mobilità</p>	<p>G. Valutazione dell’impatto</p>	<p>G.1. Elaborazione di strumenti di valutazione dell’impatto della mobilità a livello individuale, organizzativo e della società D82. Mettete in campo strumenti/ strategie per garantire che l’impatto della mobilità sia misurabile?</p>



		<p>D83. Identificate specifici indicatori e valori-soglia per misurare l’impatto della mobilità sui partecipanti, sulle organizzazioni coinvolte e sulla comunità?</p> <p>D84. Quando viene misurato l’impatto, si considera la probabile portata dell’impatto desiderato a livello locale, regionale, nazionale ed europeo e o internazionale?</p> <p>G.2. Migliore accesso al lavoro/ ulteriore formazione</p> <p>D85. Misurate l’impatto della mobilità rispetto al miglioramento, per i partecipanti, delle opportunità di proseguire gli studi o ottenere lavoro?</p> <p>G.3. Valutazione della salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>D86. Mettete in atto politiche e pratiche per valutare la salute e la sicurezza sul lavoro al fine di migliorare l’impatto della mobilità sulle parti coinvolte?</p> <p>G.4. Monitoraggio del consumo di risorse e rifiuti</p> <p>D87. Misurate l’impatto della mobilità sull’ambiente, per quanto riguarda l’uso delle risorse e la produzione di rifiuti?</p> <p>G.5. Partenariati di mobilità a lungo termine</p> <p>D88. Avete rapporti continui e duraturi (Accordi di Cooperazione) con organizzazioni VET, aziende per i tirocini, organizzazioni intermediarie, ecc. per ulteriore cooperazione nell’ambito della mobilità transnazionale nel settore VET?</p> <p>G.6. Impatto della mobilità sui partecipanti</p> <p>D89. Conducete indagini di follow-up tra i partecipanti alla mobilità per misurare l’impatto della mobilità sul loro sviluppo personale e professionale?</p> <p>G.7. Impatto della mobilità sulla comunità</p> <p>D90. Disseminate e favorite la valorizzazione dei risultati della mobilità da parte delle istituzioni/ organizzazioni nella comunità (comprese autorità locali, centri di formazione VET, imprese, associazioni, ecc.)?</p> <p>D91. Misurate l’impatto della mobilità sulla comunità rispetto ad un migliore collegamento tra istruzione e formazione professionale e mercato del lavoro?</p>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	<p>H. Sviluppo di Strategie di Miglioramento</p>	<p>H.1. Strategie di miglioramento per quanto riguarda l’attuazione delle mobilità D92. Dopo aver valutato l’impatto della mobilità su tutti gli attori coinvolti, definite, se necessario, un chiaro piano o una strategia per il miglioramento? D93. Implementate azioni di miglioramento, se ce ne sono?</p> <p>H.2. Procedure per prevenire la discriminazione in tutte le fasi della mobilità D94. Valutate e migliorate l’efficacia delle procedure stabilite per prevenire qualsiasi tipo di discriminazione o violazione dei diritti umani in tutte le fasi della mobilità?</p> <p>H.3. Miglioramento delle prassi lavorative delle organizzazioni D95. Implementate azioni di miglioramento a seguito del monitoraggio e della valutazione delle prassi lavorative?</p> <p>H.4. Piano di miglioramento ambientale D96. Avete un piano a breve, medio e lungo termine per ridurre l’impatto ambientale delle mobilità?</p> <p>H.5. Riconoscimento e rafforzamento della reputazione D97. Rispondete a qualsiasi giudizio negativo sulla mobilità attuando e divulgando misure correttive? D98. Pubblicate testimonianze di esperienze positive di mobilità sul vostro sito web o su altri canali multimediali?</p> <p>H.6. Strategie di miglioramento riguardanti l’esperienza dei partecipanti acquisita durante la mobilità D99. Prendete in considerazione il feedback dei partecipanti sull’intera esperienza di mobilità mentre pianificate e realizzate azioni di miglioramento?</p> <p>H.7. Strategie per rafforzare i legami tra la mobilità VET, il mercato del lavoro e la comunità D100. Sviluppate e implementate strategie per migliorare i legami tra i programmi di mobilità VET, le richieste del mercato del lavoro e le esigenze della comunità?</p>
--	---------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Glossario:

- ❑ **Organizzazione d'invio**⁷: l'organizzazione di invio è l'organizzazione partecipante che invia uno o più partecipanti a una azione di un progetto Erasmus+.
- ❑ **Organizzazione ospitante**⁶: l'organizzazione ospitante è l'organizzazione partecipante che riceve uno o più partecipanti e organizza una o più attività di un progetto Erasmus+.
- ❑ **Organizzazione intermediaria**⁶: organizzazione attiva nel mercato del lavoro o nei settori dell'istruzione, della formazione e dell'animazione socioeducativa in un paese aderente al Programma. Può essere partner in un consorzio nazionale di mobilità, ma non è un'organizzazione di invio. Il suo compito può essere quello di condividere e facilitare le procedure amministrative degli istituti di istruzione superiori di invio, di far corrispondere meglio i profili degli studenti con le necessità delle imprese (nel caso di tirocini) e di preparare i partecipanti congiuntamente.
- ❑ **Partecipante**⁶: per i progetti attinenti al settore dell'istruzione e della formazione professionale, i potenziali partecipanti sono: apprendisti e studenti in formazione professionale, professionisti e formatori nella formazione professionale, personale delle organizzazioni di istruzione professionale iniziale, formatori e professionisti nelle imprese.
- ❑ **Piano Formativo Personalizzato** è uno strumento di pianificazione e monitoraggio adattato alle esigenze dei partecipanti alla mobilità che comprende le opportunità di apprendimento personalizzate durante ogni esperienza di mobilità, ampliando al contempo le prospettive e sostenendo il raggiungimento degli obiettivi. Dovrebbe delineare gli obiettivi e i risultati di apprendimento attesi, nonché come questi dovrebbero essere raggiunti e valutati. Dovrebbe anche prendere in considerazione i problemi di reinserimento lavorativo successivo.

⁷ Erasmus+ Guida al Programma, Versione 2 (2018): 15/12/2017



STAYMOBIL

2017-1-UK01-KA202-036666



WWW.STAYMOBIL.EU



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

